



FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA

Via Pastrengo 13
10128 Torino
Tel. 011.5096618
Fax 011.503155
E-mail: info@pro-natura.it

Decesso dell'Orsa Daniza

La Federazione nazionale Pro Natura condanna fermamente l'intervento della Provincia Autonoma di Trento e si riserva di agire nelle sedi competenti

La Federazione Nazionale Pro Natura condanna fermamente il tentativo di cattura che ha portato al decesso dell'orsa "Daniza". Non solo per l'incidente, che tanti inevitabilmente hanno definito "annunciato", quanto per l'intera gestione del caso, fin dai primi istanti successivi alla difesa dei cuccioli nel giorno di Ferragosto.

Nel tentativo di "dare un colpo al cerchio ed uno alla botte", la Provincia di Trento ha dimenticato che la gestione dell'orso non può ridursi a strampalati tentativi di equilibrio tra chi lo vuole e chi lo teme, facendo la parte dei salvatori del progetto di tutela, lasciandosi però anche sfuggire che è una rogna ereditata dalla passata amministrazione e contestualmente annunciando la richiesta al Ministero di dimezzare la popolazione cercando di regalare – neanche fossimo al mercato - un po' di animali alle regioni confinanti.

La gestione dell'orso richiede idee chiare, ma coerenti con le naturali dinamiche di popolazione. Il numero di animali non può essere quello del compromesso politico-turistico, serve informazione ai turisti, ai residenti, agli allevatori, garantendo indennizzi giusti e veloci solo quando gli animali predati sono gestiti correttamente sotto il profilo della prevenzione dei rischi di predazione, ma serve anche coerenza e buon esempio.

Un'orsa che difende i propri cuccioli, fuori da un sentiero battuto, a danno di un osservatore nascosto dietro ad un albero, senza peraltro arrivare a conseguenze estreme, non può certo rientrare nella casistica degli orsi da rimuovere, sia mediante l'abbattimento, sia mediante la cattivazione.

Turisti e comunità locali devono essere consapevoli dei rischi oggettivi che comporta la fruizione dell'ambiente naturale e semi-naturale: orsi, vipere, imenotteri, ma anche vacche al pascolo, cani vaganti, dirupi e fulmini, insieme ad altro, costituiscono talvolta un potenziale pericolo. Le persone dovrebbero imparare come comportarsi e ad assumersi la responsabilità delle proprie scelte, senza sterminare tutto ciò che differenzia la montagna dal parco giochi.

La decisione di catturare l'orsa che ha portato a questo epilogo da parte della Provincia Autonoma di Trento è coerente con una gestione che appare sempre più politica e meno tecnica, sempre meno orientata alla conservazione dell'ultima popolazione della specie sulle Alpi e sempre più appiattita al compromesso di basso profilo e al finto pragmatismo della gestione della montagna sempre più ispirata al Luna Park.

Nelle prossime ore la Federazione, anche sentite le altre organizzazioni di protezione della natura, si riserva di agire nelle diverse sedi per garantire adeguate misure di tutela della specie, che ricordiamo è una specie di interesse comunitario, tutelata da normative internazionali, nazionali e locali.

11 settembre 2014



Associazione riconosciuta
con decreto del Ministero dell'Ambiente
del 20 febbraio 1987
Codice Fiscale 03890800372
C/C postale 36470102